

Flusso finanziario e turistico del Kazakistan: approfondimenti e tendenze chiave

di: Nagima Abuovay – The Astana Times



Le entrate turistiche del Kazakistan sono aumentate del 13,4% quest'anno. Secondo il rapporto di ottobre del Bureau of National Statistics (BNS) del Kazakistan, la crescita è guidata principalmente dai visitatori provenienti da Russia, Uzbekistan e Turchia, che hanno contribuito a una notevole spesa di 4,1 miliardi di tenge (8,4 milioni di dollari USA).

Il BNS conduce sondaggi campionari sui visitatori in arrivo due volte l'anno, a gennaio e a luglio, presso i principali punti di transito, tra cui aeroporti, stazioni ferroviarie, stazioni degli autobus e posti di blocco stradali, per valutare i costi di beni e servizi durante le stagioni invernale ed estiva.

La quota maggiore di spesa è attribuita ai turisti provenienti dalla Russia, che rappresentano il 43,8% della spesa estera totale. I russi hanno speso 1,8 miliardi di tenge (3,7 milioni di dollari USA) in Kazakistan, con un aumento dell'8,6% rispetto al 2023. Sebbene l'Uzbekistan abbia mostrato un calo del 20% nella spesa rispetto al 2023, si è classificato al secondo posto con 392,8 milioni di tenge (801.240 dollari USA). I turisti turchi hanno contribuito con 299,7 milioni di tenge (611.332 dollari USA), con un aumento annuo del 10,5%.

Inoltre, i turisti provenienti dalla Repubblica del Kirghizistan, dalla Cina e dalla Germania hanno contribuito in modo significativo all'economia turistica del Kazakistan. Nell'ultimo anno, i visitatori cinesi e tedeschi hanno costantemente aumentato la spesa.

Impatto finanziario regionale del turismo Almaty, la città più grande del Kazakistan e porta di accesso alle località di montagna più gettonate, ha ricevuto la quota più alta di spesa turistica, pari al 21,5% del totale. Ciò è in linea con lo status di Almaty come destinazione principale per i visitatori stranieri, che, secondo un rapporto di settembre del BNS che copre il periodo da gennaio a giugno, ha ospitato il 26,7% di tutti i turisti stranieri nelle strutture ricettive del paese.

Circa il 19,3% della spesa turistica totale è registrata ad Astana. Nel frattempo, le regioni settentrionali, tra cui North Kazakhstan, Pavlodar e Abai, hanno ricevuto la quota più bassa di spesa, riflettendo un minore interesse turistico in queste aree.

Ripartizione della spesa: trasporti, ristorazione e shopping La categoria di spesa più significativa di quest'anno per i visitatori stranieri è stata quella dei trasporti, che rappresenta il 48,8% della spesa totale, inclusi i biglietti aerei, ferroviari e degli autobus internazionali. Le spese per la ristorazione si sono classificate al secondo posto, con i turisti che hanno speso 699,7 milioni di tenge (1,43 milioni di dollari USA), ovvero il 17% del totale, in bar, ristoranti e acquisti alimentari. Anche lo shopping ha rappresentato una parte significativa della spesa, con i visitatori che hanno speso 507,8 milioni di tenge (1,036 milioni di dollari USA) in acquisti al dettaglio, un modesto aumento del 2,1% rispetto al 2023.

Tendenze di alloggio tra i visitatori stranieri L'alloggio è stata la quarta spesa più grande, per un totale di 506,3 milioni di tenge (1,03 milioni di dollari). La spesa relativamente bassa per gli hotel suggerisce che molti visitatori optano per sistemazioni alternative. In un sondaggio BNS, il 50,2% degli intervistati ha dichiarato di soggiornare presso parenti o amici, mentre un altro 20,4% ha affittato appartamenti. Solo il 29,4% dei turisti ha soggiornato in hotel, centri ricreativi o sanatori durante i propri viaggi.

Differenze di spesa in base al paese di origine I modelli di spesa variavano in modo significativo in base al paese di origine dei turisti. I visitatori provenienti da paesi confinanti come Russia e Uzbekistan tendevano a spendere meno per i trasporti e di più per ristoranti e acquisti di regali.

I turisti russi hanno destinato il 20,5% delle loro spese ai ristoranti, mentre i visitatori uzbeki hanno destinato il 24,6%.

Al contrario, i turisti provenienti da paesi lontani, come gli Stati Uniti e la Germania, hanno speso di più per i trasporti. Ad esempio, i visitatori statunitensi hanno destinato il 74,4% delle loro spese ai viaggi aerei, mentre i turisti tedeschi e degli Emirati Arabi Uniti (EAU) hanno speso rispettivamente il 62,7% e il 68,1% per i trasporti. Questi visitatori hanno speso relativamente meno per lo shopping, con americani ed emiratini che hanno destinato rispettivamente il 4,5% e il 7,7% dei loro budget agli acquisti al dettaglio.

